



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

DECRETO

PUBBLICAZIONE INFORMATIVA VOLTA ALLA FUTURA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME FINALIZZATI ALLA PROSECUZIONE E AL RAFFORZAMENTO DELL'INIZIATIVA PUNTI DIGITALI FACILI

Decreto n. 126/2025

VISTI i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827, concernenti l'amministrazione del patrimonio e la contabilità di Stato;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*”;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo*”, ed in particolar modo l’articolo 47, concernente l’Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, in legge 17 dicembre 2012, n. 221;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”, ed in particolare l’articolo 24-ter, concernente “*Regole tecniche per l’attuazione dell’Agenda digitale italiana*”;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante “*Modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, e, in particolare, l’articolo 63, comma 1, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la facoltà di nominare, per un periodo non superiore a tre anni, un Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale;

VISTO il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito in legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare, l’articolo 8, comma 1-ter, ai sensi del quale “*A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l’attuazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l’Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale”;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, ed, in particolare, l’art. 239, come modificato dall’art. 32, comma 1, lett. a), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che istituisce il c.d. Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, “destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull'intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale”;

VISTO l’art. 239, comma 2, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ai sensi del quale “Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono individuati gli interventi a cui sono destinate le risorse di cui al comma 1, tenendo conto degli aspetti correlati alla sicurezza cibernetica e nel rispetto delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

competenze attribuite dalla legge all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Con i predetti decreti, le risorse di cui al comma 1 possono essere trasferite, in tutto o in parte, anche alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, per la realizzazione di progetti di trasformazione digitale coerenti con le finalità di cui al comma 1”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 concernete il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1580, e successive modificazioni ed integrazioni, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l’esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

VISTO il decreto del Segretario Generale 24 luglio 2019, registrato alla Corte dei conti in data 8 agosto 2019, Reg.ne-Succ. n. 1659, e successive modifiche e integrazioni, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, concernente la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, sen. Alessio Butti, per lo svolgimento della quale si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 1° dicembre 2022 al n. 3047, con il quale è stato conferito, a decorrere dal 24 novembre 2022, l'incarico di Capo del Dipartimento per la Trasformazione digitale al dott. Angelo Borrelli;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 2 febbraio 2024 al n. 294/2024, con cui è stato approvato il “*Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, con il quale è stato adottato il nuovo Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 175/2025, con cui è stato approvato l'«Aggiornamento 2025 del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024 recante approvazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, con cui, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione ("PIAO") della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il triennio 2025-2027, che al proprio interno presenta un'apposita sottosezione denominata "rischi corruttivi e trasparenza";

CONSIDERATO che il Dipartimento per la trasformazione digitale, quale struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri, cura la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi e dei progetti di trasformazione digitale;

CONSIDERATO che il Dipartimento, nell'area specifica delle competenze digitali, coordina la definizione e l'attuazione della strategia per le competenze digitali tramite il programma Repubblica Digitale e la Coalizione Nazionale per le competenze digitali e, nell'area specifica delle competenze digitali dei cittadini, è titolare dell'investimento 1.7 M1C1 "Competenze digitali di base" finanziato dal PNRR;

ATTESO che, a tal fine, il Dipartimento medesimo è titolare di misure ed iniziative volte all'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini, tra le quali la Misura 1.7.2 M1C1 del PNRR denominata "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale", attraverso la realizzazione di punti fisici sul territorio, c.d. Punti Digitale Facile, finalizzati all'incremento delle competenze digitali dei cittadini e dove vengono erogati servizi di facilitazione e formazione digitale, sulla base delle aree di competenza del framework europeo DigComp;

ATTESO che nell'ambito della predetta misura PNRR sono stati sottoscritti dal Dipartimento accordi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

con le Regioni e le Province Autonome, quali soggetti attuatori, che prevedono l'erogazione da parte del Dipartimento di contributi economici per il raggiungimento di determinati target e milestones entro i termini ivi fissati;

CONSIDERATO che, al fine di contribuire, rafforzare ed accrescere la progettualità in argomento con l'obiettivo di incrementare le competenze digitali dei cittadini, è interesse del Dipartimento sostenere la prosecuzione delle attività dei Punti Digitale Facile erogate da tutte quelle Regioni e Province Autonome che abbiano raggiunto il 100% del target PNRR in anticipo rispetto al termine fissato nei suddetti accordi stipulati nell'ambito del PNRR medesimo, continuando a supportare i predetti Enti dal momento del raggiungimento anticipato dei predetti target e fino al termine del 30 giugno 2026;

RITENUTO opportuno, al fine di cui sopra, nonché nel rispetto dei principi generali di trasparenza e pubblicità, pubblicare adeguata informativa sul sito istituzionale del Dipartimento per manifestare la volontà del medesimo di stipulare successivi accordi di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, con le Regioni e le Province Autonome che avranno raggiunto in anticipo gli obiettivi e i target della misura PNRR sopra citata rispetto ai termini ivi fissati;

CONSIDERATO che il contributo complessivo massimale a carico del Dipartimento per la prosecuzione della progettualità in argomento è pari ad € 12 milioni, a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica, e che l'effettivo contributo spettante a ciascuna Regione o Provincia Autonoma, determinato sulla base dei criteri indicati nell'informativa da pubblicarsi sul sito istituzionale del Dipartimento, sarà indicato nell'accordo che sarà stipulato con ciascuno dei predetti Enti;

VISTO l'Appunto del 28 maggio 2025, con il quale il Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico, Cons. Paolo Ferdinando Giuseppe Donzelli, ha trasmesso la bozza dell'informativa in



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

argomento e relativi allegati concernenti rispettivamente “Requisiti e modalità di contribuzione” e “Format Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990”, ove sono disciplinati i requisiti per l'accesso al finanziamento e i criteri per la ripartizione del contributo, proponendo quali referenti dell'informativa in questione il Dott. Luca Artesi e il Dott. Giuseppe Iacono, esperti del Dipartimento per la trasformazione digitale;

CONSIDERATO che l'Ufficio per l'indirizzo tecnologico ha condiviso l'informativa con la Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e Province Autonome nonché con il Comitato di progetto della sopra indicata Misura 1.7.2., a cui partecipano anche i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome;

ACQUISITO parere favorevole dell'Autorità Politica all'avvio dell'iniziativa in argomento;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Sen. Alessio Butti, 19 ottobre 2023, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 2023, al n. 2877 e pubblicato in GU Serie Generale del 20 novembre 2023, n. 271, con il quale è stato disposto il riparto delle risorse del “*Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione*”, per l'anno 2023 prevedendo, tra l'altro, all'art. 1, lett. A e B quanto segue: A. euro 26.045.792,50 (euro ventiseimilioniquarantacinquemilasettecentonovantadue/50) sono destinati alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno e progetti finalizzati a favorire l'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso lo sviluppo e la diffusione delle piattaforme digitali nazionali e il supporto di iniziative di digitalizzazione di alto carattere innovativo proposte da soggetti pubblici, nonché la valorizzazione, la qualità e la fruibilità del patrimonio informativo pubblico, anche mediante lo sviluppo, il potenziamento e la piena interoperabilità delle basi di dati e delle anagrafi del settore pubblico; B. euro 26.045.792,50 (euro ventiseimilioniquarantacinquemilasettecentonovantadue/50) sono destinati



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno e progetti finalizzati a favorire l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione delle imprese, lo sviluppo e la diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie digitali tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, inclusa la diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale, con particolare attenzione alle tecnologie emergenti, nonché per supportare l'attuazione della strategia italiana per la banda ultra larga;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Sen. Alessio Butti, 14 maggio 2024, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 2024, al n. 1755, e pubblicato in GU Serie Generale n.152 del 1° luglio 2024, con il quale è stato disposto il riparto delle risorse del “Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione”, per l'anno 2024 prevedendo, tra l'altro, all'art. 1, lett. A), del decreto medesimo, la destinazione di € 61.259.210,00 (euro sessantunomilioniduecentocinquantanovemiladuecentodieci/00) “*per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno e progetti finalizzati a favorire: l'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso lo sviluppo e la diffusione delle piattaforme digitali nazionali, nonché la valorizzazione, la qualità e la fruibilità del patrimonio informativo pubblico, anche mediante lo sviluppo, il potenziamento e la piena interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati del settore pubblico; l'innovazione tecnologica del Paese, la digitalizzazione delle imprese, lo sviluppo di reti di connettività ultra veloce fisse e mobili, anche in attuazione della Strategia italiana per la banda ultra larga, lo sviluppo delle tecnologie emergenti, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale, anche in attuazione della Strategia italiana per l'intelligenza artificiale, nonché lo sviluppo e la diffusione dei servizi e delle tecnologie digitali tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, inclusa la diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale; la partecipazione italiana a progetti e iniziative promosse da Organismi di cooperazione a livello europeo e internazionale nonché da Organizzazioni*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

internazionali e da fora multilaterali per la definizione di politiche sul digitale”;

VISTO il decreto di variazione di bilancio n. 045/BIL del 19 febbraio 2025, con cui nel Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, all’interno del CdR 12 - “Innovazione tecnologica e trasformazione digitale”, è stata disposta una variazione in aumento, sia in termini di competenza, sia in termini di cassa, mediante prelevamento dell’avanzo di amministrazione 2024, dello stanziamento del capitolo di spesa 920, piano gestionale 30, denominato “Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione”, per € 82.751.595,54;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, la spesa trova copertura a valere sulle risorse finanziarie del predetto capitolo n. 920, PG 30, denominato “Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione” iscritto nel C.d.R. 12 - “Innovazione tecnologica e trasformazione digitale”, del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2025;

SU PROPOSTA del Coordinatore dell’Ufficio per l’indirizzo tecnologico, Cons. Paolo Ferdinando Giuseppe Donzelli, condivisa dalla Coordinatrice dell’Unità di Missione del Dipartimento, Dott.ssa Cecilia Rosica;

DECRETA

ART. 1

1. Per tutto quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante del presente dispositivo, è autorizzata la pubblicazione, sul sito istituzionale del Dipartimento per la trasformazione digitale, dell’informativa di cui all’allegato 1 (di seguito *Informativa*) al presente decreto, finalizzata a proseguire, rafforzare ed accrescere la progettualità “Punti Digitale Facile” già avviata nell’ambito



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

del PNRR, mediante la stipula di successivi accordi di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, con le Regioni e le Province Autonome (di seguito anche semplicemente "Enti") potenzialmente in grado di raggiungere in anticipo, e comunque non oltre il 30 aprile 2026, gli obiettivi e i target previsti negli accordi già stipulati nell'ambito della misura PNRR 1.7.2 M1C1, denominata "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale", rispetto ai termini ivi fissati, in modo da continuare a supportare gli Enti dal momento del raggiungimento anticipato dei predetti target e fino al termine del 30 giugno 2026.

2. Il contributo complessivo massimale a carico del Dipartimento per la prosecuzione ed il rafforzamento della suddetta progettualità è pari a 12 milioni di euro. Il predetto contributo sarà ripartito nei singoli accordi sulla base dei requisiti e delle modalità di cui all'allegato 2 al presente decreto, che sarà pubblicato quale allegato 1 all'*Informativa* ("All. 1 - Requisiti e modalità di contribuzione").
3. Gli Enti cui è rivolta l'*Informativa*, in vista del raggiungimento anticipato dei target del PNRR, avranno cura di inviare, al momento del raggiungimento dei requisiti di cui all'art. 3 dell'allegato 1 all'*Informativa* ("All. 1 - Requisiti e modalità di contribuzione") e non oltre il 30 settembre 2025, una pec all'indirizzo del Dipartimento (diptrasformazionedigitale@pec.governo.it) - indicando, in conformità a quanto previsto nell'*Informativa* e suoi allegati, il possesso dei predetti requisiti ed il mese previsto per il raggiungimento anticipato del target PNRR, che non potrà comunque superare il termine del 30 aprile 2026 - al fine di avviare tempestivamente le attività volte all'eventuale stipula dell'accordo di collaborazione ai sensi del suddetto art. 15, nel quale saranno disciplinati, tra l'altro, il piano operativo delle attività, il valore e la durata dell'accordo, gli impegni delle Parti, le modalità di rendicontazione nonché le spese e i costi ammissibili, secondo lo schema di Accordo di cui all'allegato 3 al presente decreto, che sarà pubblicato quale allegato 2 all'*Informativa* ("All. 2 – Schema di Accordo ex art. 15 L. 241/1990").



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

ART. 2

1. Sono nominati Referenti dell'*Informativa* il Dott. Luca Artesi e il Dott. Giuseppe Iacono, Esperti del Dipartimento per la trasformazione digitale, ferma restando la successiva individuazione del Responsabile del Procedimento prima della stipula degli accordi con le Regioni e le Province Autonome interessate.

ART. 3

1. La relativa spesa è imputata alle risorse finanziarie, di cui in premessa sul capitolo n. 920, denominato "*Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione*", PG 30, iscritto nel C.d.R. 12 - "*Innovazione tecnologica e trasformazione digitale*", del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025.

Il presente atto, unitamente agli ulteriori atti che ad essa seguiranno, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Angelo Borrelli

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Antonino Laganà

Dipartimento per la Trasformazione Digitale
INFORMATIVA
riservata alle Regioni e alle Province Autonome
(Soggetti Attuatori della Misura M1C1-1.7.2 del PNRR)
per la prosecuzione delle attività dei
Punti Digitale Facile, dopo il raggiungimento del target PNRR

1. PREMESSA

1. Il Dipartimento per la trasformazione digitale (di seguito “il Dipartimento” o “DTD”) è titolare di misure ed iniziative volte all’accrescimento delle competenze digitali dei cittadini, ed in particolare è titolare dell’investimento del PNRR 1.7 M1C1 “Competenze digitali di base” con le Misure “Servizio Civile Digitale” e “Rete dei servizi di facilitazione digitale”, e coordina la definizione e l’attuazione della strategia per le competenze digitali tramite il programma Repubblica Digitale e la Coalizione Nazionale per le competenze digitali.
2. L’obiettivo generale della Misura “Rete dei servizi di facilitazione digitale”, attuata dalle 21 Regioni e Province Autonome (di seguito anche “RPA”) in qualità di soggetti attuatori (di seguito anche “SA”), è legato all’accrescimento delle competenze digitali dei cittadini, per favorire l’uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l’uso dei servizi online dei Privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L’iniziativa prevede attività finalizzate così a far sì che i cittadini possano raggiungere almeno il livello di base definito secondo il quadro europeo DigComp 2.2, che definisce le competenze digitali minime richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l’inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere.
3. La Misura “Rete dei servizi di facilitazione digitale”, nello specifico, prevede la realizzazione di 3.000 punti fisici su tutto il territorio italiano (Punti digitale facile, nel seguito “Punti”) sulla base di una programmazione regionale, da parte di enti pubblici e del terzo settore, dove vengono erogati “servizi di facilitazione e di formazione al digitale” (nel seguito, per brevità, “Servizi”), in presenza e online, sulla base delle aree di competenza del quadro europeo DigComp 2.2 e rispetto alle esigenze di utilizzo di Internet e dei servizi pubblici e privati da parte dei cittadini. L’obiettivo della Misura è di fornire i Servizi a 2 milioni di cittadini al 30 giugno 2026.
4. La Misura “Rete dei servizi di facilitazione digitale” è attualmente in fase di attuazione, tramite accordi di collaborazione ex art. 15, Legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritti

con le RPA ai quali è stata affidata, quali Soggetti attuatori, la realizzazione operativa delle azioni necessarie al raggiungimento del target, della Misura, sulla base di una programmazione regionale come da piani operativi allegati a ciascun accordo. In particolare, sono stati attivati oltre 3.000 Punti e al mese di maggio 2025 sono stati forniti i Servizi a pressoché la metà (circa 1 milione) del numero di cittadini prefissato come obiettivo della Misura. Lo stato di avanzamento rispetto al target della Misura è eterogeneo tra le varie RPA, con la possibilità concreta che alcune RPA, raggiungendo il target prima del termine della Misura del 30 giugno 2026, possano chiudere parte o tutti i Punti sul proprio territorio regionale.

2. OGGETTO E FINALITA'

1. Il Dipartimento, nell'ambito del rafforzamento delle iniziative di accrescimento delle competenze digitali dei cittadini, della massimizzazione dei risultati della Misura in termini di cittadini coinvolti, nonché nel rispetto dei principi generali di trasparenza e pubblicità, intende supportare, con proprie risorse finanziarie, le RPA interessate a proseguire l'attività dei Punti sul proprio territorio, anche oltre il raggiungimento del target PNRR di cittadini regionale e, comunque, fino al termine di conclusione della Misura PNRR previsto per il 30 giugno 2026.
2. A tal fine, il Dipartimento ha stanziato un budget complessivo pari ad Euro 12.000.000,00 (dodici milioni) a valere sul Fondo per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, da ripartirsi, previa stipula di un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, Legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le modalità definite nella presente Informativa, fra le RPA in possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1 (*"Requisiti e modalità di contribuzione"*) all'Informativa medesima.

3. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

1. Le RPA interessate dovranno inviare, entro i termini di cui all'art. 4, una comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo diptrasformazionedigitale@pec.governo.it, dichiarando di avere i requisiti previsti dall'art. 3 dell'Allegato 1 e indicando il mese in cui prevedono di raggiungere il 100% del target PNRR di cittadini regionale nel rispetto di quanto previsto nel predetto art. 3.
2. Il DTD, verificato il possesso dei requisiti, procederà ad avviare le attività necessarie alla stipula dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel quale saranno disciplinati, tra l'altro, il piano operativo delle attività, il valore e la durata dell'accordo, gli impegni delle Parti, le modalità di rendicontazione nonché le spese e i costi ammissibili, secondo lo schema allegato (Allegato 2).
3. L'assegnazione delle risorse avverrà in modalità c.d. "a sportello", secondo l'ordine cronologico di arrivo delle manifestazioni di interesse trasmesse a mezzo PEC,

tramite la sottoscrizione del predetto accordo di collaborazione tra enti ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241

4. Il DTD assegnerà le risorse finanziarie alle RPA aderenti nei termini di cui all'art. 4 dell'Informativa, fino alla concorrenza complessiva dell'importo stanziato (pari ad Euro 12.000.000,00).
5. Eventuali risorse residue al termine previsto per l'invio delle manifestazioni di interesse potranno essere riallocate e ridistribuite in favore delle Regioni aderenti.

4. TERMINE

1. La comunicazione a mezzo pec di cui al precedente art. 3, comma 1, deve essere inviata al raggiungimento dei requisiti indicati all'Allegato 1 e comunque non oltre il 30 settembre 2025.
2. Il Dipartimento si riserva in ogni caso di prorogare, se necessario, il termine e/o di pubblicare nuove informative per la raccolta di ulteriori manifestazioni d'interesse.

5. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE

1. Il contributo verrà erogato solo ed esclusivamente a condizione del raggiungimento del 100% del target PNRR previsto per la RPA, calcolato secondo le previsioni di cui all'Allegato 1. In particolare, il 30% verrà liquidato al momento del raggiungimento del 100% del target PNRR regionale e per la parte rimanente al 30 giugno 2026.
2. Le RPA, in qualità di enti pubblici, hanno la possibilità di contribuire alla realizzazione del progetto attraverso forme di co-finanziamento diretto, utilizzando risorse proprie.

6. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti in occasione dell'adesione alla presente Informativa saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice") e del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR").
2. I legali rappresentanti/procuratori speciali delle RPA, nonché i soggetti terzi (eventuali referenti indicati) i cui dati personali sono trasmessi al Dipartimento per le finalità di cui alla presente Informativa sono tenuti a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali disponibile nel comma 4 che segue.
3. Il trattamento dei dati personali del DTD, in qualità di titolare del trattamento, verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dalla predetta normativa.
4. Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, al DTD compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:

a) Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati personali forniti, si precisa che i dati di natura comune (anagrafici e di contatto) contenuti nella documentazione presentata, vengono acquisiti ai fini della partecipazione all'Informativa e in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti. I dati forniti vengono acquisiti ai fini della stipula dell'accordo di collaborazione e dei successivi adempimenti, ivi compresi adempimenti di natura contabile, senza i quali non sarà possibile procedere.

b) Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati verrà effettuato da persone autorizzate che operano sotto l'autorità diretta del titolare, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, mediante strumenti informatici e telematici. I dati saranno trattati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per cui sono stati raccolti e, comunque, nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A.,

c) Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati saranno comunicati a:

- soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- soggetti designati dal titolare, in qualità di responsabili del trattamento nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR. Qualora, per questioni di natura tecnica e/o operativa, i responsabili del trattamento designati abbiano sede al di fuori dell'Unione Europea, il trasferimento dei dati a tali soggetti, limitatamente allo svolgimento di specifiche attività di trattamento agli stessi affidate, sarà regolato in conformità a quanto previsto dal capo V del GDPR. In particolare, laddove manchi una decisione di adeguatezza ai sensi dell'art. 45 GDPR, saranno utilizzate garanzie adeguate ai sensi dell'art. 46 GDPR.

5. Relativamente ai suddetti dati è possibile esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR, inviando una comunicazione e-mail all'indirizzo segreteria.trasformazionedigitale@governo.it, oppure inviando una richiesta scritta all'indirizzo del Titolare: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, Largo Pietro di Brazzà 86, 00187 – Roma, Italia. Si rende noto, inoltre, che il Responsabile della protezione dei dati della Presidenza del Consiglio dei Ministri può essere contattato inviando una e-mail a responsabileprotezionedatipcm@governo.it o una PEC a RPD@pec.governo.it. Sarà altresì possibile esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11, 00187 ROMA (www.garanteprivacy.it), ai sensi dell'art. 77 GDPR.

Allegato 1

REQUISITI E MODALITA' DI CONTRIBUZIONE

1. DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

I soggetti destinatari del finanziamento sono esclusivamente le 21 Regioni e Province Autonome italiane (RPA), già Soggetti Attuatori (SA) della Misura M1C1-1.7.2 – Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale del PNRR e sottoscrittori di specifici accordi con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. AMBITI D'INTERVENTO

Le attività previste sono quelle già definite per la Misura M1C1-1.7.2 – Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale e descritte negli accordi già in essere con i destinatari del contributo PNRR, quali:

1. La facilitazione individuale;
2. La formazione individuale;
3. La formazione in gruppo;
4. La formazione online.

Secondo quanto indicato negli accordi citati, l'attività di facilitazione individuale, di cui al punto 1, è sempre garantita presso tutti i Punti, mentre le altre sono attivate nei Punti secondo il piano regionale.

3. REQUISITI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AL FINANZIAMENTO E TEMPISTICHE

1. Possono manifestare interesse a partecipare all'Iniziativa le RPA che avranno raggiunto almeno il 55% del target di cittadini della Misura PNRR 1.7.2 entro il termine ultimo del 30 settembre 2025, sulla base dei dati risultanti sulla piattaforma di monitoraggio Facilita del DTD, e che prevedono di raggiungere il 100% del predetto target entro il 30 aprile 2026. Resta espressamente inteso che il mancato raggiungimento del 100% del target della Misura PNRR 1.7.2 non consentirà l'erogazione di alcun contributo da parte del DTD.
2. L'importo del contributo previsto dall'accordo sarà calcolato, secondo quanto indicato nei successivi punti 3, 4, 5, e 6, a partire dal mese di raggiungimento del target del 100% della Misura PNRR, stimato e dichiarato dalla RPA al momento dell'adesione, e fino al termine del 30 giugno 2026. Tale importo è da considerarsi come importo massimo erogabile per la RPA, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

3. Il contributo massimo viene calcolato sulla base di un importo pari ad Euro 1.830,00 mensili per ciascun Punto. L'erogazione del contributo decorrerà a partire dal mese successivo a quello di effettivo raggiungimento del 100% del target regionale della Misura e finanzierà le attività dei Punti coinvolti fino al termine conclusivo del 30 giugno 2026. Non verranno computati ai fini dell'erogazione frazioni di mese.
4. Il numero massimo dei Punti oggetto del presente contributo e finanziabili con esso è pari al 70% del numero complessivo dei Punti target previsti per ciascuna RPA nell'ambito del relativo accordo in essere col DTD.
5. La partecipazione all'Iniziativa comporta l'impegno della RPA a proseguire, nel periodo dell'accordo, le attività di almeno il 70% dei Punti previsti per la RPA nell'ambito dell'accordo già in essere col DTD sulla Misura 1.7.2 del PNRR, fermo restando che il contributo erogabile dal Dipartimento nell'ambito della presente Iniziativa sarà commisurato al predetto 70%.
6. Al fine del riconoscimento del contributo, la RPA dovrà altresì raggiungere complessivamente il target, per ciascun mese di contributo, di almeno il 3% in più dei cittadini coinvolti rispetto al target regionale della Misura 1.7.2 del PNRR (es.: +18% per 6 mesi).
7. Il mancato rispetto, totale o parziale, delle condizioni di cui ai precedenti punti 5 e 6, potrà comportare la conseguente riduzione proporzionale del contributo assegnato fino alla sua completa revoca.

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241**

TRA

la **Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale** (nel seguito “Dipartimento” o anche “Amministrazione”), con sede in Roma, Largo Pietro di Brazzà n. 86, codice fiscale 80188230587, in persona di _____, giusta delega n. _____ del _____ conferita dal Capo Dipartimento *pro tempore*, dott. Angelo Borrelli, in qualità di legale rappresentante del Dipartimento, con decreto n. _____ del _____;

E

Regione/Provincia Autonoma _____ (nel seguito, per brevità, “Ente”) con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____,

di seguito congiuntamente “le Parti”

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 15 che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra amministrazioni;
- il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare l'art. 8, comma 1-ter, ai sensi del quale *A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale;*

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, ed, in particolare, l’art. 239, come modificato dall’art. 32, comma 1, lett. a), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, *che istituisce il c.d. Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione, “destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell’innovazione tecnologica, dell’attuazione dell’agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull’intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell’educazione e della cultura digitale”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1580, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, e, in particolare, l’articolo 24-ter, ai sensi del quale il Dipartimento per la trasformazione digitale è preposto alla promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali e, a tal fine, dà attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicura il coordinamento e l’esecuzione dei programmi di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, anche fornendo supporto tecnico alle attività di implementazione di specifiche iniziative previste dall’Agenda digitale italiana, secondo i contenuti presenti nell’Agenda digitale Europea;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, concernente la delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Sen. Alessio Butti, per lo svolgimento della quale si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al Dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 del decreto-legge 23 agosto 1988 n. 400, nonché dell’articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l’incarico di Capo Dipartimento per la trasformazione digitale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024 con cui è stato approvato il *“Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024, con cui, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (*“PIAO”*) della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il

triennio 2024-2026, che al proprio interno presenta un'apposita sottosezione denominata "rischi corruttivi e trasparenza";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, registrato alla Corte dei conti in data 15 maggio 2024, con il quale è stato adottato il nuovo Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 175/2025, con cui è stato approvato l'«Aggiornamento 2025 del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024 recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027;

CONSIDERATO CHE

- il Dipartimento per la trasformazione digitale, per la realizzazione delle azioni, iniziative ed opere essenziali, connesse e strumentali all'attuazione dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, esercita poteri di impulso e di coordinamento nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni cui competono tali adempimenti e può, altresì, sottoscrivere protocolli d'intesa, convenzioni e accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati ai fini dell'espletamento di compiti ed attività strumentali al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale;
- il Dipartimento, nell'area specifica delle competenze digitali, coordina la definizione e l'attuazione della strategia per le competenze digitali tramite il programma Repubblica Digitale e la Coalizione Nazionale per le competenze digitali e, nell'area specifica delle competenze digitali dei cittadini, è titolare dell'investimento 1.7 M1C1 "Competenze digitali di base" finanziato dal PNRR;
- il Dipartimento, dunque, è titolare di misure ed iniziative volte all'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini, tra le quali la Misura 1.7.2 M1C1 del PNRR denominata "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale", attraverso la realizzazione di punti fisici sul territorio, c.d. Punti Digitale Facile, finalizzati all'incremento delle competenze digitali dei cittadini e dove vengono erogati servizi di facilitazione e formazione digitale, sulla base delle aree di competenza del framework europeo DigComp;
- nell'ambito della predetta misura PNRR sono stati sottoscritti dal Dipartimento accordi (di seguito anche semplicemente "Accordi PNRR") con le Regioni e le Province Autonome, quali soggetti attuatori, che prevedono l'erogazione da parte del Dipartimento di contributi economici per il raggiungimento di determinati target e milestones entro i termini ivi fissati;
- al fine di contribuire, rafforzare ed accrescere la progettualità in argomento (Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale), con l'obiettivo di incrementare le competenze digitali dei cittadini, è interesse del Dipartimento sostenere la prosecuzione delle attività dei Punti Digitale Facile erogate da tutte quelle Regioni che abbiano raggiunto il 100% del target PNRR in anticipo rispetto al termine fissato nei suddetti Accordi PNRR, continuando a supportare le Regioni dal momento del raggiungimento anticipato dei predetti target e fino al termine del 30 giugno 2026;

- per la realizzazione del fine di cui al punto che precede, il Dipartimento, nel rispetto dei principi generali di trasparenza e pubblicità, in data _____ ha pubblicato adeguata informativa sul proprio sito istituzionale per manifestare la volontà del medesimo di stipulare successivi accordi di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, con le Regioni che avranno raggiunto in anticipo gli obiettivi e i target della misura PNRR sopra citata rispetto ai termini ivi fissati;
- il contributo complessivo massimale a carico del Dipartimento per la prosecuzione della progettualità in argomento è pari ad € 12 milioni, a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica, e che l'effettivo contributo spettante a ciascuna Regione, determinato sulla base dei criteri indicati nell'informativa, è indicato nell'accordo stipulato con la Regione medesima;
- l'Ente con comunicazione pec del _____, in conformità a quanto previsto nell'Informativa, ha comunicato il proprio interesse a voler proseguire nella realizzazione delle attività in argomento, e quindi la volontà di stipulare il suddetto accordo a valere sul Fondo innovazione, essendo in possesso dei requisiti previsti, a tal fine, dall'Informativa ed in particolare:
 - di aver raggiunto il 55% del target PNRR;
 - di prevedere di raggiungere il 100% del target PNRR alla data del _____;
 - di voler proseguire per n. _____ mesi (dal termine previsto di raggiungimento del target PNRR al 30 giugno 2026);
- l'Ente con pec del _____ ha trasmesso il "Piano operativo" delle attività, che indica le attività che potrà in essere nel periodo dal _____ al 30 giugno 2026, i risultati e gli obiettivi da conseguire, in coerenza con quanto previsto nell'Informativa, i costi che prevede di sostenere, per un importo complessivo pari ad € _____ per il predetto periodo "_____ - 30 giugno 2026";

RITENUTO DI INTERESSE COMUNE

- continuare la stretta collaborazione tra il Dipartimento e l'Ente, avviata nell'ambito del PNRR, per proseguire le attività relative alla "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" e, in questo modo, favorire, promuovere e incrementare le competenze digitali dei cittadini sul territorio;

ATTESO CHE

- le Parti, nel perseguimento delle rispettive attribuzioni istituzionali, possono ricorrere alla stipula di accordi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il presente Accordo rappresenta uno strumento di azione coordinata tra le Parti, finalizzato a rendere l'attività amministrativa efficiente, razionale e adeguata nonché a perseguire con maggiore tempestività ed efficacia l'interesse comune sopra evidenziato;

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Valore delle premesse, dell'Allegato e dell'Informativa)

1. Le premesse e l'allegato "Piano operativo" al presente Accordo nonché l'Informativa e relativi allegati pubblicati in data _____ sul sito istituzionale del Dipartimento, pur se non materialmente allegata all'Accordo, costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 2

(Finalità e oggetto)

1. Il presente Accordo disciplina, nel quadro delle premesse richiamate, il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività descritte nell'allegato Piano operativo, con la finalità di proseguire le attività relative alla "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" e, in questo modo, favorire, promuovere e incrementare le competenze digitali dei cittadini sul territorio.

Articolo 3

(Impegni delle Parti)

1. Per il perseguimento delle finalità e la realizzazione delle attività di cui all'art. 2:
 - a. il Dipartimento si impegna a:
 - i. mettere a disposizione le risorse finanziarie di cui al successivo articolo 5, a titolo di contributo per la prosecuzione delle attività della "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" fino al 30 giugno 2026, come descritte nell'allegato Piano operativo e previa rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente e verifica del raggiungimento dei risultati e degli obiettivi stabiliti nell'Informativa di cui in premessa;
 - ii. supportare l'Ente nello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo;
 - b. l'Ente si impegna:
 - i. a porre in essere le attività di cui all'allegato Piano operativo nel rispetto della tempistica ivi indicata;
 - ii. a raggiungere gli obiettivi stabiliti nell'Informativa di cui in premessa ed in particolare:
 - proseguire le attività di almeno il 70% dei Punti previsti nell'ambito dell'accordo già in essere col DTD sulla Misura 1.7.2 del PNRR, fermo restando che il contributo erogabile dal Dipartimento con il presente Accordo è commisurato al predetto 70%;
 - raggiungere complessivamente il target, per ciascun mese di contributo, di almeno il 3% in più dei cittadini coinvolti rispetto al target della Misura 1.7.2 del PNRR.

Art. 4

(Durata, modifiche e recesso)

1. L'Accordo ha durata fino al 30 giugno 2026 e sarà vincolante per le Parti solo dopo l'approvazione e la registrazione del decreto adottato dal Dipartimento di approvazione e di impegno della spesa, ai sensi delle vigenti disposizioni di contabilità di Stato, che sarà comunicata all'Ente, tramite pec, dal Dipartimento medesimo.
2. Esclusa la possibilità di rinnovo tacito, l'Accordo, permanendo le esigenze e l'interesse comune alla base del medesimo, potrà essere prorogato prima della sua scadenza, senza ulteriori oneri a carico del Dipartimento rispetto a quelli di cui al successivo art. 5, per comune volontà delle Parti, su richiesta motivata di una delle Parti manifestata all'altra almeno 30 giorni prima della scadenza dell'Accordo e previa adozione di decreto o deliberazione di proroga da parte del Dipartimento e dell'Ente.
3. L'Accordo, fermo restando quanto previsto dal precedente comma in materia di proroga e dal successivo art. 5 per le rimodulazioni finanziarie tra le voci di costo, può essere modificato mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi esecutivi o di controllo.

Art. 5

(Valore dell'Accordo e modalità e termini di erogazione)

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo - come meglio dettagliate nel Piano operativo allegato - il cui valore complessivo è pari a € _____ (euro _____ /00), il Dipartimento erogherà all'Ente, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati indicati nell'Informativa medesima, un contributo massimo pari ad € _____, calcolato secondo i criteri di cui all'Informativa richiamata in premessa e secondo le modalità ed i termini di seguito indicati:
 - a. l'Ente al raggiungimento del 100% dei target PNRR potrà richiedere al Dipartimento l'erogazione di una tranche, a titolo di acconto, pari al 30% del contributo massimo a carico del medesimo di cui al precedente comma 1. Il Dipartimento, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta procederà all'erogazione della predetta tranche, previa conclusione dell'iter di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo del decreto di approvazione ed impegno del presente Accordo;
 - b. la restante quota del 70% del contributo massimo di cui al comma 1 potrà essere richiesta dall'Ente a seguito del completamento di tutte le attività previste, fissato al 30 giugno 2026, tramite domanda di erogazione da presentarsi, entro 60 (sessanta) giorni, all'indirizzo pec del Dipartimento, all'attenzione del Responsabile del procedimento e del Referente Tecnico del Dipartimento medesimo, corredata dalla seguente documentazione:
 - i. relazione finale su tutto quanto realizzato e sui risultati raggiunti;
 - ii. dichiarazione relativa alle spese effettivamente sostenute dall'Ente;
 - iii. rendiconto delle spese effettivamente sostenute, articolato in coerenza con il

quadro finanziario contenuto nell'allegato Piano operativo;

- iv. fatture quietanzate e/o documenti contabili di valore probatorio equivalente, per l'intero ammontare delle spese sostenute ai fini dell'attuazione del progetto.

Ricevuta la documentazione di cui sopra, previa verifica e approvazione da parte del Responsabile del Procedimento per il Dipartimento, da comunicarsi all'Ente, si provvederà all'erogazione della quota di saldo, eventualmente ricalcolata ai sensi dei successivi commi 4 e 5, entro 60 (sessanta) giorni dalla predetta comunicazione.

2. Il Dipartimento può richiedere ulteriori elementi conoscitivi a chiarimento della documentazione inviata dall'Ente che il medesimo dovrà fornire entro 30 giorni dalla richiesta. All'esito dell'esame della richiamata documentazione, il Dipartimento può approvare totalmente o parzialmente l'importo del contributo che verrà rispettivamente ridotto proporzionalmente ovvero non essere corrisposto.
3. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario, dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Dipartimento e dallo stesso autorizzate. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo con l'importo maggiore tra quelle tra cui viene effettuata rimodulazione.
4. Qualora a conclusione dell'Accordo, fermo restando il raggiungimento dei risultati di cui all'Informativa, dovessero risultare eventuali economie derivanti da attività non svolte, ovvero da minori spese rispetto a quanto preventivato, l'Ente provvederà alla restituzione al Dipartimento dell'eventuale maggiore importo già ricevuto, opportunamente decurtato delle somme relative ad attività già realizzate, mediante accreditamento sul conto entrate n. 22330 intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri presso la Tesoreria Centrale dello Stato.
5. Il mancato raggiungimento, totale o parziale, da parte dell'Ente degli obiettivi di cui al precedente art. 3, comma 1, lett. b), punto ii, come previsto nel par. 3 dell'Informativa, comporterà la conseguente riduzione proporzionale del contributo assegnato fino alla sua completa revoca, con obbligo di restituzione delle maggiori eventuali somme percepite dall'Ente mediante accreditamento sul suddetto conto entrate n. 22330.

Art. 6

(Coordinamento dell'Accordo)

1. Al fine di garantire la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti indicano quali propri Responsabili dell'Accordo:
 - per il Dipartimento: _____ Responsabile del procedimento per il Dipartimento medesimo (di seguito anche "RdP");
 - per l'Ente: _____.

Art. 7

(Responsabilità)

1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, con dolo o colpa grave, dall'altra

Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

2. Le Parti non assumono alcuna responsabilità nel caso in cui, per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo, vengano utilizzati dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano la privativa.
3. Le Parti si obbligano a tenersi reciprocamente indenni da ogni rivendicazione e/o responsabilità e dal sostenere costi, spese ed oneri, pretesi da chiunque, derivanti dall'esecuzione del presente Accordo, anche con riferimento a possibili violazioni in materia di diritti d'autore o di proprietà intellettuale o in materia di protezione dei dati personali. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione di terzi di cui al precedente periodo.
4. Le Parti sono responsabili, per gli aspetti di propria competenza, sia con riferimento ai propri dipendenti, sia per quelli di eventuali imprese appaltatrici, della rigorosa applicazione delle disposizioni di legge contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.
5. Le Parti si impegnano a porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi prescritti dalle vigenti norme antinfortunistiche, sia ai fini della sicurezza di persone e dell'igiene sul lavoro, sia ai fini della sicurezza di impianti e cose anche di proprietà di altre amministrazioni pubbliche, di utenti o di terzi in genere.
6. Qualora l'attività svolta in esecuzione del presente Accordo richieda l'utilizzo di eventuale strumentazione tecnica di proprietà di una delle due Parti o di altri Enti Pubblici, ciascuna Parte è responsabile, presso le proprie sedi, della custodia di tale strumentazione.

Art. 8

(Riservatezza e trattamento dei dati)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a far rispettare al proprio personale e a tutte le risorse umane che a qualsiasi titolo operino in nome e per conto delle Parti (ivi compresi eventuali consulenti tecnici e fornitori di una delle Parti) la massima riservatezza sui dati, sulle informazioni trattate e sui risultati delle attività condotte ed oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.
2. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali ("GDPR") nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
3. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli - per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.
4. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle prestazioni di cui al presente Accordo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra, in parte e/o in toto, attività

di trattamento di dati personali, di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della parte affidataria, al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 del GDPR. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Art. 9

(Proprietà intellettuale e pretese di terzi in generale)

1. Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'altra Parte abbia usato ovvero utilizzi, per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, dati, dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano ottenuto o detengano a qualunque titolo la proprietà o altri diritti di privativa.
2. Le Parti si obbligano a tenersi reciprocamente indenni da ogni responsabilità e da qualsiasi costo, spesa od onere nei confronti di chiunque, derivanti da qualsivoglia pretesa di terzi vantata in relazione ad attività svolte a qualunque titolo dalle Parti nell'ambito del presente Accordo, anche con riferimento a pretese violazioni di diritti d'autore o di proprietà intellettuale o in materia di protezione dei dati personali. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma di cui sia comunque venuta a conoscenza.
3. Per quanto non espressamente previsto in tema di proprietà intellettuale, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Art. 10

(Risoluzione amichevole delle controversie e Foro competente)

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente sorgere per il presente Accordo. In caso contrario, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Art. 11

(Disposizioni finali)

1. Il presente Accordo, composto da n. 11 articoli ed integrato da n. 1 allegati, è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 ed è trasmesso tra le Parti a mezzo posta elettronica certificata.
2. Il presente atto è esente in modo assoluto dal versamento dell'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella – Allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972.
3. Ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 26 aprile 1986, n.131, il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso.
4. Per tutto ciò che non è disciplinato dal presente Accordo, ivi comprese eventuali azioni di

risoluzione per inadempimento e/o di risarcimento dei danni, trovano applicazione, ai sensi degli artt. 11, comma 2 e 15, comma 2, della Legge 241/1990 “i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili”.

Per il Dipartimento per la trasformazione digitale

Per l'Ente